

1.

Che fare? Come dare un senso  
al poco tempo che mi resta  
da vivere, da essere vivo?  
Comporre versi è forse cosa  
ancora da tentare, intatta?  
Sì, come un'ultima avventura  
che mi porti non vedo dove  
e sia, insieme, un testamento  
e con il numero del nove.

2.

Stupita estate, la presente.  
Dopo un assalto intempestivo  
di canicola, ha fatto freddo,  
quassù perfino è nevicato.  
Ora si libra a poco a poco  
la bilancia del tempo, e sosta,  
alfine immobile, al suo zenit.  
Ora la poesia può farsi  
da sé, per sé, naturalmente.

3.

Quale sarà il suo primo tema,  
quello che erompe dall'attesa  
e ne porta il tremore occulto?  
È uno solo, è questo istante  
di grazia, in cui decade il limite  
tra me e me, tra me e il mondo  
e tra il silenzio e la parola.  
In cui respira, nell'aperta  
stanza del cuore, l'infinito.